

## Basta bollettini, in Asl arriva il bancomat

**Pubblicato:** Martedì 26 Marzo 2013



Pronto a seguire il cammino tracciato, consapevole dell'impegno che lo aspetta. **Piergiorgio Berni, neo direttore generale facente funzione dell'Asl**, assicura che il suo mandato temporaneo alla guida dell'**Azienda sanitaria di Varese** proseguirà nell'opera lasciata a metà da **Giovanni Daverio**, chiamato alla direzione dell'assessorato alla Famiglia in Regione Lombardia: « Puntiamo molto sui distretti che devono diventare la vetrina dell'Asl – spiega il direttore – Abbiamo concluso un lungo lavoro di analisi e valutazione per apportare alcune modifiche all'attività, andando incontro alle esigenze degli utenti. Così si deve intendere, per esempio, **l'introduzione della modalità "pos" per pagare le prestazioni fornite**. In tutti i distretti, entro un paio di settimane, verrà data la possibilità di pagare con bancomat o carta di credito al posto del bollettino postale. Abbiamo, inoltre, incaricato una persona che farà da "**facilitatore**" girando per i diversi distretti con il fine di individuare i miglioramenti da apportare». Non sarà un sostituto del capo distretto, ci tiene a precisare il dottor Berni: « **In questi anni hanno lavorato moltissimo ma mancava una regia centrale**. Ognuno si è ingegnato al meglio. Ora cercheremo di rendere il più omogeneo possibile».

**Entro i 60 giorni di mandato** ( dopo i quali verrà nominato un commissario in attesa che si stilino i nuovi elenchi regionali di idonei al ruolo di dg in base alla legge Balduzzi) il facente funzioni dovrà affrontare temi delicati come **l'applicazione del POA aziendale e la contrattazione con le aziende ospedaliere in tempi di spending review**: « A livello aziendale abbiamo istituito due **nuove unità operative**: la prima coordinerà le diverse attività del territorio, la seconda indirizzerà la reti territoriali di assistenza, soprattutto per i letti subacuti e post acuti di nuova introduzione».

Entro fine aprile, la direzione dell'Asl dovrà anche **stringere i nuovi contratti con le diverse realtà sanitarie e assistenziali**: « La spending review ha imposto una riduzione del 5% del budget, ma questa riduzione va letta in termini complessivi. Ci sono ambiti che si possono snellire ed altri intoccabili. In Asl, per esempio, abbiamo agito, per esempio, sulle pulizie e sui servizi accessori, ma non sulle attività per l'utenza».



**Delicata sarà la fase di contrattazione con le aziende ospedaliere che stanno preparando il proprio bilancio da sottoporre per la contrattualizzazione.** L'Asl, infatti, è l'ente di riferimento territoriale della Regione e valuta la richiesta di attività sanitaria da erogare nel corso dell'anno da parte di ogni singolo centro. La trattativa va inquadrata nella **spending review**, una normativa che è stata affrontata con **una nuova organizzazione**: parte dell'attività di ricovero è stata trasformata in attività di piccola chirurgia, day hospital e day surgery che ha una diversa considerazione economica. Dal 2011, quando è stata introdotta la diversificazione, **si è lavorato sul nuovo modello arrivando a ottenere quei risparmi richiesti con la semplice nuova diversificazione delle prestazioni. I contratti andranno stipulati entro il 30 aprile** tenendo anche conto delle linee di rilettura dell'offerta territoriale che riguarderà la chirurgia vascolare, la cardiocirurgia, l'emodinamica, l'emergenza urgenza, la neurochirurgia e i punti nascita. Una rilettura dell'offerta a livello regionale che potrebbe riservare qualche sorpresa.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it